



Reggio Emilia
città
delle persone

PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA 2016-2018

**PARTE SPECIALE:
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
VII)
ANAGRAFE
SCUOLE
WELFARE**

METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuata dall'ANAC:

a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

b) MAPPATURA DEI PROCESSI

c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

AUTORIZZAZIONI STRUTT EDUCATIVE

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI WELFARE
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	
PROCESSO DI LAVORO	AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO STRUTTURE EDUCATIVE PRIMA INFANZIA
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	DR.SSA ELENA DAVOLI
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancato rispetto dei tempi, scarso controllo del possesso requisiti
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa trasparenza nelle procedure e scarsa motivazione nei procedimenti
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	N. autorizzazioni rilasciate_ N.controlli effettuati
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Normativa di riferimento, tempistica prevista dalla procedura, commissione preposta alla valutazione

AUTORIZZAZIONI STRUTT EDUCATIVE

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Prosecuzione delle misure già adottate</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI WELFARE
ANALISI DEL CONTESTO	
PROCESSO DI LAVORO	CONCESSIONE ACCREDITAMENTO SERVIZI SOCIO SANITARI
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	DR.SSA ELENA DAVOLI
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	DR.SSA SILVIA GUIDI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Rischio di disomogeneità nella valutazione; criteri che limitino la concorrenza per nuovi servizi
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa trasparenza
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	N. presidi attivati senza rinnovo contratto
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	il fabbisogno dei servizi viene definito in sede di programmazione (piano di Zona), la normativa regionale prevede precise modalità per quanto riguarda l'istruttoria e il rilascio con separazione di competenze fra chi segue l'istruttoria e chi rilascia, organismi di valutazione per verifica dei requisiti
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Prosecuzione delle misure già adottate

ACCREDITAMENTI SERVIZI S. S.

Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG
--------------	---

AUTORIZZAZIONI STRUTTURE

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	SERVIZI SOCIALI
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	
PROCESSO DI LAVORO	AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	GERMANA CORRADINI
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	DIRIGENTE E COORDINATRICI POLI SOCIALI TERRITORIALI (RESP. UOC)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancato rispetto dei tempi, scarso controllo del possesso requisiti
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa trasparenza_ampi margini di discrezionalità
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	n. autorizzazioni rilasciate dal dirigente in difformità a quanto indicato dalla commissione
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Normativa di riferimento, tempistica prevista dalla procedura, commissione preposta alla valutazione

AUTORIZZAZIONI STRUTTURE

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Prosecuzione delle misure già adottate</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>

ACCESSO STRUTTURE ANZIANI

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	SERVIZI SOCIALI
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	
PROCESSO DI LAVORO	INSERIMENTO IN GRADUATORIE E ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	GERMANA CORRADINI
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Assistenti sociali/Coordinatrici
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancanza di omogeneità nella valutazione
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarso controllo per l'urgenza
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Controlli effettuati
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Normativa di riferimento, standardizzazione delle procedure, più figure professionali coinvolte, commissione preposta alla valutazione
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Prosecuzione delle misure già adottate

ACCESSO STRUTTURE ANZIANI

Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG
--------------	---

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

AREA	COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
SERVIZIO	Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura
ANALISI DEL CONTESTO	
<p>Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i></p>	<p>Il Servizio per le Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura gestisce, attraverso personale interno e dell'ACER Reggio Emilia, le attività di assegnazione di alloggi di proprietà pubblica in locazione permanente e per anziani. Entrambe le attività sono gestite con bandi aperti. Nel 2015 la cadenza della pubblicazione delle graduatorie e le conseguenti assegnazioni è avvenuta su base trimestrale. Il Servizio gestisce e coordina l'iter amministrativo, supportato, nelle fasi di assegnazione e contrattualistica dell'unità abitativa assegnata, dal personale tecnico-amministrativo di ACER.</p>
PROCESSO DI LAVORO	<p>ATTIVITA' DI FRONT OFFICE 0.1) Attività di informazione e consegna di modulistica (front office/collaboratore amministrativo CRE/Politiche) 0.2) Raccolta domande (front office/collaboratore amministrativo CRE/Politiche) ATTIVITA' AMMINISTRATIVA 1.1) Attività di istruttoria amministrativa (interna/collaboratore amministrativo CRE/Politiche) 1.2) Convocazione commissione (RdP CRE+funzionario amministrativo CRE/Politiche+Dirigente ACER Reggio Emilia) 1.3) Atto dirigenziale di approvazione della Graduatoria provvisoria e pubblicazione della stessa (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche+Dirigente CRE/Politiche) 1.4) Atto dirigenziale di approvazione della Graduatoria definitiva e pubblicazione della stessa (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche+Dirigente CRE/Politiche) ATTIVITA' GESTIONALE 2.1) Comunicazione disponibilità alloggi in locazione permanente (ACER) 2.2) Comunicazione disponibilità alloggi in locazione permanente per anziani (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche) 2.3) Verifica Abbinamenti (Funzionario amministrativo CRE/Politiche + Funzionario ACER) 2.4) Contatto diretto potenziali assegnatari (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche) 2.5) Sopralluogo alloggi (Collaboratore amministrativo ACER) 2.6) Atto dirigenziale di assegnazione definitiva (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche+Dirigente CRE/Politiche) 2.7) Contratto di locazione unità immobiliare (Collaboratore amministrativo ACER)</p>

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

REFERENTE

Dirigente del Servizio

Arch. Massimo Magnani (Arch. Vittorio Gimigliano)

ASSEGNAZIONE ALLOGGI

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Dott.sa Giuliana Zannoni
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	0) Omessa consegna informazioni e/o modulistica 1) Mancata protocollazione e/o registrazione domanda 2) Smarrimento domanda e/o documentazione allegata 3) Istruttoria amministrativa non corretta 4) Verifica abbinamenti non corretta 5) Ritardo non giustificato nel contatto dei potenziali assegnatari 6) Ritardo non giustificato nella elaborazione, pubblicazione, registrazione di atti amministrativi
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	0) assenza di un set di strumenti informativi e di accesso alla modulistica 1) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda 2) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda 3) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda 4) assenza di procedura informatica di abbinamento preliminare domande/offerta alloggi disponibili 5) assenza di tempi procedurali pre-definiti e monitorati relativi all'attività di contatto dei potenziali assegnatari 6) assenza di tempi procedurali pre-definiti e monitorati per le singole fasi del processo di lavoro
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	ALTO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	A) definizione di una procedura qualitativa condivisa degli standard del processo di lavoro (azioni, tempi, vincoli, ...) B) implementazione di software gestionale/amministrativo C) conclusione fase sperimentale di uso del software e avvio attività ordinaria
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	A) entro giugno 2016 B) entro dicembre 2016 C) entro giugno 2017
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

SPONSORIZZAZIONI

AREA	COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
SERVIZIO	Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio per le Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura può ricevere, in forma sporadica, nell'ambito delle politiche interculturali e delle relative azioni e progettualità, sponsorizzazioni e/o erogazioni liberali finalizzate a: manifestazioni culturali e convegni.
PROCESSO DI LAVORO	1) Programmazione annuale degli eventi e delle manifestazioni 2) Identificazione delle caratteristiche progettuali degli eventi e delle manifestazioni 3) Avviso annuale di manifestazione di interesse per erogazioni liberali e sponsorizzazioni (pura, tecnica, mista) < 40.000 euro 4) Stipula contratto di erogazione liberale o negoziazione diretta della sponsorizzazione 5) Verifica, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle attività oggetto di erogazione liberale e/o sponsorizzazione
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Arch. Massimo Magnani (Arch. Vittorio Gimigliano)
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Dott.sa Giuliana Zannoni
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	1) Carenza di informazioni propedeutiche alla definizione dell'avviso annuale 2) Limitata diffusione dell'avviso annuale 2) Carenza nelle attività di verifica, monitoraggio, controllo e rendicontazione
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	1) Assenza attività di programmazione 2) Assenza di piano di comunicazione e promozione 2) Assenza di supporto interno nell'attività di verifica e controllo
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO

SPONSORIZZAZIONI

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>A) Condivisione e co-programmazione con il personale delle attività DUP e PEG attraverso riunioni di staff B) Coordinamento delle attività con le Politiche e strumenti di comunicazione dell'Ente C) Costituzione di gruppi di lavoro integrati (programmazione e coordinamento, progettazione, amministrazione, verifica e controllo)</p>
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>A) In corso di attuazione B) In corso di attuazione C) Entro mese di giugno 2016</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p style="text-align: center;">IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto esterno specifico	Tutta la popolazione di età 15-29 anni residente nella Provincia di Reggio Emilia, interessata a prestare servizio di volontariato giovanile.
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Gestito dalla U.O.C. Partecipazione Giovanile e Benessere tramite un dipendente interno e con il supporto di ditta appaltatrice che gestisce queste funzioni nell'ambito del Progetto Partecipare la Città (Carta Giovani - Leva Giovani -CCR).
PROCESSO DI LAVORO	LEVA GIOVANI: Attivazione percorsi di volontariato giovanile presso i Servizi Comunali, Associazioni ed Enti che predispongano progetti in collaborazione con Officina Educativa.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Maria Livia Violi - Comune R.E., Gianluca Romersa e Greta Fontanili - ditta appaltatrice di Partecipare la Città. Alfonso Corradini, Responsabile U.O.C..
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancata imparzialità
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancata trasparenza
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Esuberi di domande per uno specifico progetto/ colloqui effettuati: non più di 10 domande in esubero /10 colloqui
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	RISCHIO BASSO: possono accedere tutti i giovani che richiedono di partecipare fino alla concorrenza dei posti disponibili. In caso di esubero di domande per un determinato progetto, si effettuano colloqui di valutazione per individuare i soggetti più idonei. L'accesso non dà diritto ad alcuna agevolazione successiva. Il servizio prestato viene riconosciuto con premi simbolici.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Identificazione delle misure

Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare

Mancanza di trasparenza: colloqui eseguiti da più persone tra i vari candidati.

Programmazione delle misure

Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate

Prima dell'avvio del servizio di leva, in base alla tempistica del progetto.

Monitoraggio

IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

YOUNG CARD

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto esterno specifico	Tutta la popolazione di età 15-29 anni residente a Reggio Emilia.
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Gestito dalla U.O.C. Partecipazione Giovanile e Benessere tramite un dipendente interno e con il supporto di ditta appaltatrice che gestisce queste funzioni nell'ambito del Progetto Partecipare la Città (Carta Giovani - Leva Giovani -CCR).
PROCESSO DI LAVORO	Rilascio YoungERcard: tessera gratuita che dà diritto ad agevolazioni e sconti
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alfonso Corradini - Responsabile U.O.C., Pasquale Pugliese, Claudia Nasi.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancata imparzialità
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancata trasparenza
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	% Carte richieste/ rilasciate: 100%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	RISCHIO BASSO: viene rilasciata gratuitamente a tutti i cittadini in età che ne facciano richiesta

YOUNG CARD

TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Mancata trasparenza: rilascio a tutti i residenti o frequentanti le scuole/niversità reggiane, senza limiti.
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Tutto l'anno.
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

BUONI LIBRO

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA	
ANALISI DEL CONTESTO		
Contesto esterno specifico	La popolazione scolastica interessata dalla possibilità di avanzare richiesta è elevata (alunni reggiani dei circa 17.000 frequentanti nelle scuole di Reggio Emilia) ed è distribuita nelle secondarie di 1° grado (5000 alunni nel triennio delle 12 scuole - 1 per Istituto Comprensivo delle 5 aree cittadine) e nelle secondarie di 2° grado (circa 17.000 alunni nel quinquennio dei 12 Istituti -Tecnici, Professionali e Licei del capoluogo), i cui nuclei familiari devono riportare un limite ISEE stabilito da deliberazione regionale. L'utenza è molto diversificata nell'età e composizione, si distribuisce sull'intero territorio, con probabile concentrazione nelle zone con i redditi inferiori. Le domande di contributo sono accoglibili <u>solo se</u> presentate presso la scuola di frequenza, che le protocolla e invia al Comune.	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Le richieste di contributo, dopo la raccolta e completamento da parte della scuola di frequenza, vengono inviate all'Ufficio Diritto allo Studio per la registrazione ed avvio della procedura per la richiesta dei fondi alla Regione. L'ufficio referente è gestito da una persona, che si avvale della collaborazione di uno o più colleghi nelle varie fasi del procedimento: inserimento dei dati nel gestionale benefici, controllo incrociato delle domande pervenute con l'elenco delle registrazioni effettuate, organizzazione ordinata delle domande accoglibili.	
PROCESSO DI LAVORO	Contributi per l'acquisto dei testi scolastici nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado (Buoni Libro)	
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Marzia Salsi, con l'ausilio di Gino Tassoni, di un'altra collega del Servizio (individuata di volta in volta a seconda della disponibilità di tempo) e di Rita Dallaglio per la supervisione amministrativa. Responsabile U.O.C. Eugenio Paterlini	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Erogazione contributi non spettanti. Mancata imparzialità nel diritto.	
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Carenza di controlli delle Dichiarazioni ISEE. Carenza di trasparenza sulle domande accolte.	

BUONI LIBRO

<p>Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i></p>	<p>Controlli D.S.U.: DSU controllate: da un minimo del 10% di domande al massimo possibile. ISEE con indicatore 0 sottoposte a controllo: 100% (indicazione regionale). Trasparenza domande inserite: controllo incrociato finalizzato alla correttezza di quanto inserito nel gestionale benefici: % delle richieste avanzate: 100%</p>	<p>controlli ultimi tre anni scolastici: 2012-13: controllati 250, negativi 117, non presentati al controllo 1; 2013-14: controllati 226, negativi 114, non presentati 0, ritirati 2; 2014-15: controllati 258 (non ancora conclusi 6) negativi 83, non presentati 20, ritirati 2.</p>
<p>Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i></p>	<p>MEDIO: circa 1.000 domande presentate ogni anno, per un complessivo di € 150.000,00 circa. Per sostenibilità organizzativa dei controlli delle D.S.U., sinora i nuclei familiari controllati negli anni precedenti e risultati positivi, non vengono controllati negli anni immediatamente successivi.</p>	
<p>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</p>		
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>1) Carenza di controlli: controllo del numero maggiore possibile di ISEE presentate</p>	<p>Il controllo delle nuove ISEE è per i redditi e patrimonio mobiliare in carico a INPS, per la composizione del nucleo in carico all'ufficio gestore del processo, per la parte immobiliare in carico all'Ufficio controllo ISEE.</p>
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Tra gennaio (al termine della registrazione delle richieste) e settembre successivo, per poter verificare il diritto e procedere all'erogazione se spettante.</p>	

BUONI LIBRO

<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>2) Mancanza di trasparenza: controllo incrociato da altro addetto dell'elenco delle registazioni effettuate con le domande ricevute aventi i requisiti regionali-</p>	
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Entro la data di ricognizione, del fabbisogno di contributi, stabilita dalla Provincia / Regione.</p>	
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>3) Mancanza di uniformità di comportamento: trattazione di situazioni particolari in relazione e secondo le indicazioni dell'ufficio provinciale per la competenza regionale sul diritto allo studio, che mantiene la supervisione e l'omogeneità di comportamento sul territorio provinciale.</p>	
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Entro la data di ricognizione, del fabbisogno di contributi, stabilita dalla Provincia / Regione.</p>	
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>	

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA	
ANALISI DEL CONTESTO		
Contesto esterno specifico	Le scuole primarie a tempo pieno offrono circa 3.000 posti, suddivisi in misura differente in 16 plessi scolastici, distribuiti in 11 Istituti Comprensivi dislocati in tutte le aree della città: 3 scuole in Centro Storico, 5 a Nord-Est, 7 a Sud, 2 a Ovest. L'avvio del procedimento per iscriversi al servizio avviene subordinatamente all'iscrizione a scuola, pertanto è presso l'Istituto Comprensivo che viene deciso l'accesso dell'alunno al tempo pieno, conseguentemente le famiglie <u>devono</u> iscriversi al servizio. Ad inizio 2016 si assestano n. 422 agevolazioni con retta ridotta. Gli esoneri (139) sono rilasciati <u>solo</u> su richiesta scritta del Servizio Sociale o per il terzo iscritto più grande di famiglia con ISEE valida per l'ottenimento della retta ridotta.	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	L'iscrizione al servizio e la richiesta dell'agevolazione di retta ridotta vengono gestiti, nell'ambito della U.O.C. Diritto allo Studio, dall'Ufficio Rette, composto da 3 persone che trasversalmente si occupano di tutte le attività necessarie.	
PROCESSO DI LAVORO	Agevolazioni nel servizio di ristorazione scolastica nelle scuole a tempo pieno.	
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Bottazzi Marzia, Minelli Annamaria, Vacondio Morena. Eugenio Paterlini Responsabile U.O.C. .	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Agevolazioni non dovute. Mancata imparzialità nel diritto.	
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Carenza di controlli delle Dichiarazioni ISEE.	

<p>Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i></p>	<p>D.S.U. controllate: da un minimo del 10% al massimo possibile; Situazioni particolari trattate: <10.</p>	<p>Nuova ISEE restituisce una situazione più coerente dal punto di vista del nucleo, ma utilizza redditi di due anni prima, non sempre coerenti con la situazione reddituale dell'anno scolastico in corso.</p>
<p>Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i></p>	<p>MEDIO: 422 nuclei, di cui diversi con accesso ad altre agevolazioni, sfruttando la concentrazione dei controlli su essi per tutte le richieste. Al fine di rendere sostenibile nel numero e nei tempi l'attività di controllo delle dichiarazioni presentate, i nuclei familiari controllati negli anni precedenti e risultati positivi, non vengono controllati negli anni immediatamente successivi.</p>	
<p>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</p>		
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>1) Controllo del numero maggiore possibile di ISEE presentate</p>	<p>Il controllo delle nuove ISEE è per i redditi e patrimonio mobiliare in carico a INPS, per la composizione del nucleo in carico all'ufficio gestore del processo, per la parte immobiliare in carico all'Ufficio controllo ISEE.</p>
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Tra ottobre (al termine della raccolta delle richieste di agevolazione) e, al massimo, gennaio successivo, per poter recuperare la parte non fatturata se dovuta.</p>	
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>2) Imparzialità: la trattazione di situazioni particolari sarà gestita, in condivisione con tutto lo staff indicato nel processo, adottando a) uniformità di comportamento, b) regole generali condivise e stabilite nel nuovo regolamento ISEE e/o tariffario comunale c) acquisizione di adeguata documentazione comprovante la situazione particolare.</p>	

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In corso dall'anno 2015 sino all'introduzione delle nuove regole.	
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG	

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA	
ANALISI DEL CONTESTO		
Contesto esterno specifico	L'utenza del trasporto scolastico collettivo si colloca nelle zone più limitrofe del Comune, non servite dal servizio di trasporto pubblico. Riguarda circa 450 alunni di cui 65 a retta ridotta, distribuiti su 17 servizi di trasporto collettivo. Gli esoneri (40 circa) sono concessi <u>solo</u> su richiesta scritta del Servizio Sociale.	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	La procedura è attivata dall'appaltatore del servizio di trasporto scolastico che, secondo le precise regole del tariffario comunale, riceve le richieste di tariffa ridotta e applica l'agevolazione prevista.	
PROCESSO DI LAVORO	Agevolazioni nel servizio di trasporto scolastico collettivo	
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	T.E.A. - Ditta appaltatrice del Servizio di trasporto scolastico con scuolabus	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Agevolazioni non dovute. Mancata imparzialità nel diritto.	
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di controlli Mancanza di trasparenza	
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	DSU controllate: da un minimo del 20% al massimo possibile	
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO: scarso numero di domande, anche con il controllo di tutte le domande il recupero economico non produce un risparmio significativo.	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO		

<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>Controllo del numero maggiore possibile di ISEE presentate</p>	<p>Il controllo delle nuove ISEE è per i redditi e patrimonio mobiliare in carico a INPS, per la composizione del nucleo in carico all'ufficio gestore del processo, per la parte immobiliare in carico all'Ufficio controllo ISEE.</p>
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Tra giugno (al termine della raccolta delle richieste di agevolazione) e, al massimo, gennaio successivo, per poter recuperare la parte non fatturata se dovuta.</p>	
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>	

TRASPORTO INDIVIDUALE

AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO	OFFICINA EDUCATIVA	
ANALISI DEL CONTESTO		
Contesto esterno specifico	L'utenza del trasporto scolastico collettivo si colloca nelle zone più limitrofe del Comune, non servite dal servizio di trasporto pubblico. Riguarda circa 450 alunni di cui 65 a retta ridotta, distribuiti su 17 servizi di trasporto collettivo. Gli esoneri (40 circa) sono concessi <u>solo</u> su richiesta scritta del Servizio Sociale.	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	La procedura è attivata dall'appaltatore del servizio di trasporto scolastico che, secondo le precise regole del tariffario comunale, riceve le richieste di tariffa ridotta e applica l'agevolazione prevista.	
PROCESSO DI LAVORO	Servizio di trasporto scolastico individuale per alunni con disabilità	
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Annamaria Fabbi	
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Marzia Salsi, Eugenio Paterlini - Responsabile U.O.C.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO		Note
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Servizio non dovuto Mancata imparzialità nel diritto	
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di controlli Mancanza di trasparenza	
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	N. nuove richieste /n. richieste accolte. Posizioni verificate: tutti i nuovi ingressi ed i passaggi di scuola; Accessi al servizio: posizioni comunicate a F.C.R.: 100%.	
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	BASSO: servizio di trasporto, se richiesto, dovuto per legge ai sensi della L. 104/96 e della L.R. 26/01. E' gratuito per la famiglia, a parte una minima compartecipazione annuale (max € 200).	
TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	1) Mancanza di controlli: Controllo dell'utilizzo corretto del servizio e della corrispondenza delle condizioni comunicate, sia dell'utente che della famiglia.	
		Solitamente sono alunni conosciuti dal servizio per altre necessità scolastiche

TRASPORTO INDIVIDUALE

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Tra giugno (al termine della raccolta delle richieste) e, al massimo ottobre, a conferma del corretto diritto al servizio.</p>	
<p>Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i></p>	<p>2) Mancanza di trasparenza: comunicazione all'azienda F.C.R. degli utenti del servizio, della valutazione dell'effettivo diritto e della tempistica di accesso.</p>	<p>Spesso sono utenti conosciuti da F.C.R. per l'accesso del nucleo familiare ad altri servizi gestiti dall'Azienda.</p>
<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Tra giugno (al termine della raccolta delle richieste) e, al massimo ottobre, a conferma del corretto diritto al servizio.</p>	
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>	

ACCERTAMENTO RESIDENZE

AREA	Servizi alla Città
SERVIZIO	Servizi ai Cittadini
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Procedimenti di residenza caratterizzati da istanza dell'interessato, valutazione di prerequisiti documentali, e sopralluoghi di accertamento della dimora abituale del soggetto.
PROCESSO DI LAVORO	Gestione delle attività di accertamento della residenza
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alberto Bevilacqua
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alberto Bevilacqua
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancanza di trasparenza nel procedimento e disparità di trattamento
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	possibile interferenza di terzi sul soggetto accertatore in sede di svolgimento e verbalizzazione dei sopralluoghi, con il rischio di valutazione positiva al di fuori dei criteri previsti dal regolamento anagrafico vigente
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Grado di normazione della materia: 50% - Grado di discrezionalità nella valutazione: 50% - Possibilità di scelta tra più soluzioni: 20%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Codificazione integrale delle procedure per l'accertamento della residenza - valutazione dell'esito dell'accertamento da parte di un soggetto diverso dall'accertatore

ACCERTAMENTO RESIDENZE

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Redazione di procedura operativa sugli accertamenti anagrafici entro ottobre 2016</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>

RESIDENZE

AREA	Servizi alla Città
SERVIZIO	Servizi ai Cittadini
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Procedimenti di residenza caratterizzati da istanza dell'interessato, valutazione di prerequisiti documentali, e sopralluoghi di accertamento della dimora abituale del soggetto.
PROCESSO DI LAVORO	Gestione delle attività di concessione della residenza
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alberto Bevilacqua
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alberto Bevilacqua
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancanza di trasparenza nel procedimento e disparità di trattamento
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Possibile interferenza di terzi sull'ufficiale d'anagrafe in sede di procedimento per la concessione della residenza, con il rischio di esito positivo al di fuori dei criteri previsti dal regolamento anagrafico vigente
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Grado di normazione della materia: 100% - Grado di discrezionalità nella valutazione: 20% - Possibilità di scelta tra più soluzioni: 20%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Codificazione integrale delle procedure - trattamento dei procedimenti a rotazione del personale con criterio casuale - procedure informatizzate con possibilità di controllo e supervisione - garanzie di accesso alla documentazione secondo previsioni di legge

RESIDENZE

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in atto
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

CITTADINANZA

AREA	Servizi alla Città
SERVIZIO	Servizi ai Cittadini
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Procedimento di riconoscimento della cittadinanza con istanza diretta al Sindaco del Comune di residenza, accertamento dei requisiti basati sulla discendenza da avo italiano e non rinuncia alla cittadinanza, e provvedimento di riconoscimento con conseguenze variazione dei dati anagrafici.
PROCESSO DI LAVORO	Riconoscimento cittadinanza italiana per avo italiano.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alberto Bevilacqua
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alberto Bevilacqua
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancanza di trasparenza nel procedimento e disparità di trattamento, creazione di soluzioni di favore a soggetti singoli
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Nel caso del riconoscimento della cittadinanza iure sanguinis, questo avviene senza mediazione dell'Ufficio territoriale del Governo, e vi è il possibile rischio di attribuzione al di fuori delle regole fissate con circolare dal Ministero dell'Interno
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Grado di normazione della materia: 100% - Grado di discrezionalità nella valutazione: 10%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Codifica dei requisiti per il rilascio – controllo successivo da parte della Commissione Elettorale Circondariale

CITTADINANZA

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in atto
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

POLIZIA MORTUARIA

AREA	Servizi alla Città
SERVIZIO	Servizi ai Cittadini
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività di concessione di manufatti cimiteriali per sepolture private, sulla base di domande presentate al Comune, d requisiti fissati dal regolamento comunale e dell'effettiva disponibilità di manufatti.
PROCESSO DI LAVORO	Gestione delle funzioni di polizia mortuaria
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alberto Bevilacqua
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alberto Bevilacqua
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Mancanza di trasparenza nel procedimento e disparità di trattamento, creazione di soluzioni di favore a soggetti singoli
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	influenza di terzi sulle attività di concessione di manufatti cimiteriali e trattamento delle attività di concessione degli stessi al di fuori dei criteri di parità di trattamento ed imparzialità fra vari richiedenti.
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Grado di normazione della materia: 100% - Grado di discrezionalità nella valutazione: 10% - Possibilità di scelta tra più soluzioni: 10%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Trattamento delle richieste mediante procedure informatizzate - accesso online delle imprese di onoranze funebri con gestione diretta della richiesta di servizi - codifica dei requisiti per il rilascio delle concessioni cimiteriali e degli altri servizi

POLIZIA MORTUARIA

Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in atto
Monitoraggio	IL MONITORAGGIO AVVERRÀ DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG

UFFICIO CASA

AREA	Servizi alla Città
SERVIZIO	Servizi ai Cittadini
ANALISI DEL CONTESTO	
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Attività svolta dall'Ufficio Casa per la raccolta delle domande di alloggi, la valutazione dei requisiti e la predisposizione della graduatoria sulla quale la commissione comunale opera le assegnazioni.
PROCESSO DI LAVORO	Gestione delle graduatorie degli alloggi E.R.P.
REFERENTE <i>Dirigente del Servizio</i>	Alberto Bevilacqua
RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE <i>Dipendente che segue il processo</i>	Alberto Bevilacqua
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	manca di trasparenza nel procedimento e disparità di trattamento, creazione di soluzioni di favore a soggetti singoli
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	rischio di emanazioni di autorizzazioni al di fuori dei requisiti previsti dalla legge
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Grado di normazione della materia: 100% - Grado di discrezionalità nella valutazione dei documenti: 10%
Ponderazione del rischio <i>Indicare un valore tra ALTO / MEDIO / BASSO</i>	MEDIO
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	
Indentificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Trattamento delle richieste mediante procedure informatizzate - assegnazione degli alloggi da parte di commissione con membri esterni all'ufficio - integrale codifica dei requisiti per l'assegnazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi

UFFICIO CASA

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>Già in atto</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>IL MONITORAGGIO AVVERRA' DI REGOLA INSIEME AI MONITORAGGI DEI PEG</p>